il Giornale
Dir. Resp.: Alessandro Sallusti
www.datastampa.it Tiratura: 106431 - Diffusione: 48359 - Lettori: 316000: da enti certificatori o autocertificati
06-OTT-2020
da pag. 20
foglio 1 / 2
Superficie: 35 %

GIORNALE di BORDO

TUTTO ESAURITO NONOSTANTE L'ALLERTA METEO

Modello Genova universale Nautico al centro del mondo

E Confindustria lancia «RetImpresa Registry» che si basa sulla blockchain. Il comparto sfiora i 5 miliardi

OGGI ULTIMO GIORNO
Chiude con un successo senza precedenti l'unico salone nautico europeo

LEASING NAUTICO
Nei primi nove mesi dell'anno cresce del 30% Ma pesa la stangata Iva

Antonio Risolo

Cala il sipario sul 60° Salone Nautico che, nonostante l'allerta meteo su Genova, ha registrato il tutto esaurito. Oggi alle 13 la conferenza stampa di chiusura. Tra le novità di rilievo, la presentazione in anteprima di «RetImpresa Registry», piattaforma *open innovation* per condividere idee di rete tra imprese tramite *blockchain* e favorire nuove identità digitali.

«Con questo strumento - spiega Alessandro Gianneschi, consigliere di RetImpresa e vice presidente di Confindustria Nautica - abbiamo voluto fornire ai nostri imprenditori nuovi spunti per possibili collaborazioni tra aziende, nella prospettiva di una sinergia per la valorizzazione del *made in Italy*. Le reti di impresa dimostrano grande potenzialità, in particolare in funzione di sostegno all'internazionalizzazione e alla partecipazione a bandi e finanziamenti. Si tratta di un vero e proprio plus».

Per Carlo La Rotonda, direttore RetImpresa, «Il contratto di rete è ancora poco conosciuto e utilizzato dagli imprenditori, ma sta entrando nella mentalità perché contribuisce a far superare tanti gap e barriere che da soli è difficile affrontare. Di fatto le imprese nautiche che utilizzano il contratto di rete operano soprattutto nel turismo nautico (53%), nella manifattura e nella subfornitura (24%) come equipaggiamenti motori, interni e accessori, molto meno nella cantieristica navale (6%). I dati in nostro possesso ci dicono che 662 imprese nella filiera nautica sono in rete con 409 contratti e che la nautica fa rete anche con le altre filiere, soprattutto al nord. I numeri sono importanti in percentuale: dal 19 agosto 2019 al 19 agosto 2020 la crescita è stata del 19-20%, con la prevalenza della parte commerciale e tendente al mercato».

I dati geografici, infine, indicano un concentramento del 58% di imprese al nord, il 24% al centro e il 19% al sud e nelle isole. Fra le regioni la Lombardia è al primo posto, seguita da Veneto, Toscana e Lazio, mentre la Liguria si colloca a metà classifica.

Intanto il settore conferma lo stato di buona salute. Dal convegno «Boating Economic Forecast - La resilienza della nautica. Quali scenari per il settore nell'era del new normal?», a cura dell'Ufficio Studi di Confindustria Nautica, con Assilea, Fondazione Edison ed Ebi (European Boating Industry), infatti, il comparto chiude il 2019 con un incremento a doppia cifra: 4,78 miliardi di euro (+12% rispetto al 2018), un valore quasi raddoppiato rispetto ai minimi dell'anno nautico 2013-2014 e comunque superiore alle stime dello febbraio scorso.

In aumento anche il numero degli addetti effettivi per un totale di 23.510 (+5,4% sul 2018), e degli oltre 180mila addetti della filiera), così come il contributo della nautica al Pil (2,22%, in crescita dell'11,9 per cento rispetto all'anno precedente). La ripartizione del fatturato per comparto vede il 64,4% alla cantieristica, il 27% agli accessori e l'8,6% per i motori.

In crescita anche il leasing nautico nonostante i soliti problemi fiscali: «Nel 2020, l'anno della pandemia - spiega Carlo Mescieri, presidente di Assilea - il leasing risente della crisi in tutti i settori, con un segno negativo, come del resto il Pil del nostro Paese. L'unico in controtendenza è quello della nautica. Lo stipulato complessivo registra un -25% mentre nei primi nove mesi del 2020 la nautica ha già fatto tutti i volumi del 2019 (+30%). È un forte segnale anche per il governo, chiamato a

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI EDISON SPA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

disciplinare il nuovo regime fiscale del leasing nautico. Dalle tendenze, tuttavia, emerge come i contratti diretti a persone fisiche crescano, mentre sono in calo quelli diretti a società di noleggio, un ulteriore elemento che nasce da uno scarso appeal fiscale che deve far riflettere il decisore pubblico».

«Come ha spiegato il collega Mescieri - sottolinea Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica - restano 19 giorni alla scadenza del primo novembre per determinare le nuove regole fiscali. È una sfida per il Paese che dal leasing introita poco meno di 75 milioni di euro di Iva l'anno, che potrebbero essere dirottati in altri Paesi Ue. Intanto tutti i contratti di leasing che verranno stipulati entro il 30 ottobre beneficeranno delle regole attuali, grazie al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate dello scorso 30 settembre».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI EDISON SPA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE